

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 92 (2020)
Heft: 1

Artikel: La divisione territoriale 3 a rapporto
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-913783>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La divisione territoriale 3 a rapporto



Comunicazione divisione territoriale 3

Si è tenuto venerdì 13 dicembre 2019 presso il Forum im Ried di Landquart (GR) l'annuale rapporto della divisione territoriale 3. Il comandante, divisionario **Lucas Caduff**, ha approfittato di questo incontro con i quadri dei battaglioni e delle compagnie subordinate per fare il punto della situazione. Il lavoro svolto quest'anno è stato buono, ma non ci si può accontentare, bisogna guardare ai numerosi compiti che ci attendono l'anno prossimo. Compiti da svolgere in modo **MIRATO E CREDIBILE**, come recita il nostro nuovo motto.

Nell'aria echeggiano le note della "Marcia della bandiera" e gli standardi dei sette battaglioni della divisione territoriale 3 sfilano davanti al div **LUCAS CADUFF**. La fine dell'anno è infatti un

momento di bilancio e i quadri della grande unità si sono riuniti a Landquart per ascoltare dalla voce del loro comandante il suo apprezzamento per quanto svolto nell'anno trascorso, così come le sfide che li attendono nel 2020.

Dopo i saluti del comandante **LUCAS CADUFF** alle numerose autorità civili, militari e religiose dei cantoni Grigioni, Ticino, Uri, Svitto e Zugo che hanno accolto l'invito a Landquart, è stato il direttore del dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità del cantone dei Grigioni, **PETER PEYER**, a prendere la parola, portando il saluto del Governo grigionese. Il direttore ha sottolineato in particolare l'importanza della divisione territoriale 3 quale partner, non solo nel supporto a eventi come il WEF e la coppa del mondo di sci, ma anche nel caso di catastrofi "garantendo le condizioni di

esistenza soprattutto in questo tempo caratterizzato dai cambiamenti climatici e dalle loro conseguenze".

La retrospettiva ha passato in rassegna tutte le attività dei battaglioni e dello stato maggiore della div ter 3. In particolare sono stati ricordati gli impieghi a favore del World Economic Forum di Davos (WEF), l'esercizio dello stato maggiore presso il centro di simulazione di Kriens, la festa federale di lotta svizzera e giochi alpestri di Zugo, che ha visto anche la presenza del sovrano di Tonga, interessato a vedere i nostri battelli pattugliatori, e la visita della delegazione russa al monumento del generale Suworov presso Andermatt (UR). Importante anche lo sforzo di tutti i battaglioni nell'esercitare l'entrata in servizio secondo il sistema della mobilitazione e negli esercizi di battaglia.

eco2000



Ingegneria naturalistica e opere forestali

Ing. Alberto Ceronetti

Riva San Vitale - Lugano www.eco2000.ch

Al termine della retrospettiva, il comandante ha voluto premiare il tenente colonnello sgm DANIEL AMBÜHL, il capitano THOMAS BECK e il capitano MARTIN FETZ con la medaglia d'oro della div ter 3 per il loro straordinario impegno nello svolgimento dei loro compiti.

Nel corso del rapporto, hanno preso la parola anche due relatori: il cdt C ALDO C. SCHELLENBERG, comandante del Comando Operazioni, e il prof. dr. MARTIN GROSJEAN, direttore dell'Oeschger Center for Climate Change Research (OCCR) dell'Università di Berna.

Il primo ha parlato di sicurezza e neutralità armata, così come dell'importanza dell'esercito di milizia nel garantirle entrambe. La neutralità infatti può essere applicata solo fino a quando abbiamo la forza di farla rispettare. Ma l'esercito non serve solo alla difesa da un attacco armato, bensì garantisce, tra l'altro, la protezione contro il terrorismo, la cybercriminalità, quella delle infrastrutture critiche e viene impiegato nel caso di catastrofi naturali. "L'esercito è l'ultima riserva strategica della Confederazione quando gli altri mezzi non sono sufficienti; dopo l'Esercito non vi è più nulla", ha sottolineato il cdt C, per questo è fondamentale mantenere e consolidare l'attuale profilo delle prestazioni, l'unico al mondo capace di mobilitare tanti uomini in un breve lasso di tempo. Il professor GROSJEAN ha, dal canto

suo, tenuto una relazione sul cambiamento climatico e i suoi impatti nel settore della divisione territoriale 3. Comprendente i cantoni: Ticino, Grigioni, Zugo, Svitto e Uri, il settore della div ter 3 è particolarmente toccato dai cambiamenti climatici. Le proiezioni dimostrano come questa zona della Svizzera è quella che, mediamente, subirà un maggiore innalzamento delle temperature. Ciò comporta conseguenze dirette sulla salute e sulla produttività delle persone e sull'ambiente così come conseguenze sull'approvvigionamento di energia idroelettrica, o di carburante a causa dei bassi livelli dei fiumi. Lo scioglimento del permafrost e l'intensificarsi di eventi meteorologici estremi avranno anche influenza sulle catastrofi naturali quali frane e alluvioni che possono colpire la regione in questione. Sono tutte conseguenze che coinvolgono direttamente la div ter 3 quale fornitrice di prestazioni militari a favore delle autorità civili per la protezione della popolazione e la salvaguardia delle condizioni d'esistenza.

Il div LUCAS CADUFF ha ripreso la parola per procedere al passaggio di comando di due battaglioni. Il tenente colonnello MAURIZIO PADÈ, dopo quattro anni, cede il comando del battaglione fanteria di montagna 30, unico battaglione di fanteria di lingua italiana, al maggiore LUCA STIRNIMANN, mentre alla testa del battaglione di fanteria di montagna 91

il tenente colonnello SMG RALF WALSER cede il comando al maggiore SMG MICHAEL LAMPERT.

In conclusione del rapporto, il comandante ha voluto ricordare i compiti che vedranno impegnati i militi della divisione il prossimo anno, tra i quali il tradizionale impiego per il WEF, seguito dalla presenza di un distaccamento a Lugano per Espoprofessionioni. Per i battaglioni continuano le esercitazioni a livello di battaglione così come il consolidamento della mobilitazione. ♦

